

Benchè il parlamento avesse speso molto tempo sugli affari dell'Irlanda, nulla erasi fatto per migliorarne lo stato futuro. A malgrado le due leggi, che avevano per iscopo di dar più energia all'autorità, avvennero sul finire dell'anno in parecchie contee, specialmente di Limmerick e di Cork, assassinii, furti con rottura, e incendi. Temevasi si dilatasse il cerchio di tali atrocità; ma fortunatamente le misure di cautela e di rigore prese, impedirono il progresso del male.

Frattanto gl'Irlandesi erano talmente esacerbati dagli effetti fatali dello spirito di partito che il marchese di Wellesley non avea potuto riuscire a conciliarli. Al suo arrivo gli erano stati presentati dai cattolici, addrizzi di felicitazione. D'altra parte la municipalità di Dublino ne avea fatto uno di condoglianza a Saurin, caldo difensore della causa protestante, ch'era stato bruscamente privato della sua carica di procurator generale, conferita al tempo stesso ad un amico dei cattolici. Nel consiglio generale si rigettò, con centottanta voti contra cinquantanove una proposta di ammettere i cattolici nel corpo municipale. Un comitato incaricato di allestire in commemorazione del viaggio del re, uno splendido banchetto e con tal mezzo effettuare una riconciliazione, dovette dimetterne il progetto; posciachè nelle alte classi dei due partiti, non si poterono spegnere gli odii e i risentimenti.

Al chiuder della sessione, dietro proposta di sir J. Mackintosh, fu invitata la camera ad interporli a favore dei Greci. Wilbeforce nell'appoggiarla, esprese la sua dispiacenza, che le principali potenze dell'Europa non facessero uno sforzo simultaneo per ricacciare in Asia i Turchi. Tali divisamenti, furono naturalmente combattuti da lord Londonderry, il quale mostrò la sua sorpresa perchè quegli uomini stessi, i cui discorsi aveano costantemente raccomandata la pace, potessero talvolta presentarsi come avvocati di una guerra inutilissima; soggiungendo che del resto era facile persuadersi il governo non aver trasandato verun tentativo per impedire o raddolcire gli orrori di una guerra, contrassegnata da atrocità, disonoranti egualmente i Greci ed i Turchi. La proposta di J. Mackintosh non ebbe verun effetto.

La stessa sorte si ebbe, una mozione simile di lord